

COMUNITÀ

PARROCCHIA S. DOMENICO



Pasqua
2026

In questo numero

- **Per la decima volta: buona Pasqua!** pag. 1
- **I giovani? Una speranza.** pag. 2
- **Per capire di più questi
Ministeri Battesimali** pag. 4
- **Perché andare a messa?** pag. 6
- **Lasciamoci prendere per mano: un cammino
inaspettato insieme ai nostri figli** pag. 8
- **La fortuna di avere un gruppo educativo** pag. 9
- **Il servizio scout: “fare del nostro meglio”** pag.11
- **La ministerialità che genera comunità. Cioè?** pag.12
- **Uniti per la Caritas** pag.14
- **NOI... a servizio del centro parrocchiale:
il volontariato che fa comunità** pag.15
- **Bilancio e relazione al bilancio** pag.18
- **Neòfita, cioè nuovo cristiano** pag.20
- **Pensando già al Grest** pag.21
- **Un importante concerto nella nostra chiesa** pag.22

In copertina: il pozzo della Samaritana come scenografia in una delle domeniche di Quaresima.



Per la decima volta: buona Pasqua!

È proprio “tanta roba!”, per dirlo nel linguaggio dei giovani.

Davvero dall’ultima Pasqua ad oggi abbiamo vissuto mesi ricchi di emozioni e carichi di speranza.

Come il saluto sorprendente e coraggioso di papa Francesco il giorno di Pasqua, e il suo passare e ripassare tra la folla, con un’incredibile voglia di salutare proprio tutti.

E il mattino seguente l’annuncio della sua partenza al Cielo, coronamento di una vita donata fino all’ultimo. Il conclave, con gli occhi del mondo puntati sul comignolo della Sistina e tutte le fantasie dei giornalisti lanciati nel *toto papa*... subito smentite dalle elezioni a sorpresa di papa Leone, agnello umile, garbato e deciso.

I potenti del mondo riuniti in Piazza San Pietro, che si guardano attorno mentre si stringono la mano... L’insistere del papa nel chiedere la pace, convinto che il male non prevarrà.

Poi i giovani! Arrivati da ogni dove, più di un milione per il loro Giubileo a Tor Vergata. Segno forte di speranza, entusiasti, chiassosi, ma anche capaci di silenzio e di intensa preghiera, mentre ascoltano il papa che li chiama a trasformare il mondo e a dare nuovo slancio alla Chiesa.

E siamo stati anche noi, contenuta rappresentanza di San Domenico, al Giubileo delle Famiglie; festa di lingue, di colori e di folle multiculturali.

Tanta roba, insomma che troviamo ancora una volta raccontata in questo numero pasquale in due versioni, cartacea e (novità!) on-line. Ricchi di tanta grazia, benediciamo il Signore che ancora una volta è capace di stupirci e a invitarci a nuove ripartenze.

Per me è la decima Pasqua che trascorro con voi. Buona Pasqua di risurrezione e un particolare saluto ai malati e a quanti sono in difficoltà!

d.L. (don Luigi Bonetto)

I giovani? *Una speranza.*



Da tempo apriamo i quotidiani e leggiamo notizie disarmanti su fatti accaduti tra i giovani.

Le notizie su di loro che la TV ci propone sono accompagnate da episodi di violenza e aggressività.

A volte camminiamo nelle nostre città e vediamo gruppi di giovani con in mano lattine o bottiglie di birra che poi vengono lasciate per terra creando degrado ambientale...

E poi, e poi... a Messa non li vediamo!

Quindi, davanti a queste manifestazioni, noi adulti quale reazione abbiamo?

Manifestiamo più o meno apertamente la nostra disapprovazione con espressioni dure come: i giovani d'oggi sono superficiali, fragili, smarriti, violenti...

Eppure, da indagini dettagliate, in grado di fornire strumenti di conoscenza della condizione giovanile, emerge altro: apertura, desiderio di relazioni sane, attenzione per sé e per gli altri.

Ma allora, se questo fosse vero, dove sono questi benedetti figli? In quale "pianeta" vivono?

Potrebbe sembrare strano, ma possiamo affermare che questi giovani non fanno parte di una categoria "estinta", ma che vive, agisce, crea relazioni e legami positivi qui tra noi, nella nostra Comunità!

Ma dove sono?

Sono i ragazzi dell'AC (Azione Cattolica) e animatori che dedicano ai bambini il loro tempo, per far vivere esperienze positive, gesti di prossimità, di relazione, sorrisi e gioia...

Pensiamo ad esempio al Grest dove una "nuvola" di bambini scalpitanti di tutte le età confluiscono negli spazi del Patronato.



E poi, come un sasso lanciato nell'acqua crea cerchi sempre più ampi, così i nostri giovani si uniscono ad altri delle Parrocchie vicine dando origine ad un gruppo di canto denominato "Vicoretto"; alcuni di loro si sono recati, l'anno scorso, a Roma per vivere il Giubileo della Speranza.

La loro esperienza è stata raccontata al mondo degli adulti, a Saccolongo in uno spettacolo di musica e dialogo dove si sono intrecciati racconti, emozioni, musiche, canti, dialoghi e riflessioni, che ci hanno portato ad interrogarci sul nostro stile di ascolto, accoglienza, dialogo e incontro.

Riflettiamo!

Quindi guardiamo loro, con l'attenzione che meritano, con assenza di giudizio per camminare insieme, qualunque sia l'origine, il posto o l'età, consapevoli poi che i momenti di preghiera, belli profondi, partecipati, vengono vissuti con profonda interiorità.

Don Bosco stesso ha scritto nel 1884 riguardo ai giovani: ***"Non basta amare i giovani; bisogna che si accorgano di essere amati"***.

Grazie ragazzi, abbiamo bisogno di voi!

Olivia Furlan

Per capire di più questi

Ministeri Battesimali

Carissimi,

ben ritrovati in questi luminosi giorni che preparano la grande solennità della Pasqua, il momento dell'anno più importante per la Chiesa e per tutto il popolo di Dio: sacerdoti, diaconi, religiosi e fedeli, quanti hanno ricevuto il Battesimo e celebrano il mistero della morte e risurrezione di Gesù, che dona la salvezza a ciascuno di noi.

In questi mesi in Diocesi e nelle parrocchie si parla molto di “ministeri battesimali”.

“Ministero” vuol dire “servizio”, “incarico”. In cosa consiste questo incarico?

Il ruolo dei **ministeri battesimali**, affidato a fedeli battezzati, secondo la proposta del Sinodo della Diocesi di Padova, è **coordinare, promuovere e sostenere** le attività pastorali presenti in parrocchia.

I ministeri battesimali non sostituiscono i preti, ma si affiancano vicino a loro e condividono alcune responsabilità pastorali. Non sostituiscono neppure gli operatori pastorali (fedeli attivi nella animazione della liturgia, nella catechesi, nella gestione del Patronato e del servizio *Caritas*...), bensì ne supportano il servizio. Sono definiti “battesimali” perché ogni servizio che viene praticato e donato in una parrocchia deriva dal Battesimo che ogni fedele ha ricevuto.

I ministeri battesimali coordinano attività abituali in una parrocchia, raggruppate in cinque ambiti detti “ambiti essenziali:



- **annuncio e catechesi**: percorsi di Iniziazione Cristiana;
- **liturgia e spiritualità**: celebrazioni eucaristiche, funzioni religiose, incontri di preghiera;
- **carità e prossimità**: Caritas e supporto a persone in difficoltà, soprattutto anziani; iniziative di aggregazione e di incontro; accoglienza e di accompagnamento (Centro Infanzia, Centro parrocchiale e associazioni);
- **gestione amministrativa ed economica** (Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica)
- **comunione e coordinamento pastorale** (Consiglio Pastorale Parrocchiale).

In quest'anno o nel prossimo anno, su indicazione della Diocesi di Padova (il vescovo Claudio ci tiene tanto!), le nostre parrocchie, attraverso un percorso di riflessione, di confronto e di discernimento, individueranno persone candidate ai ministeri battesimali. Per questo stiamo imparando cosa vuol dire "ministero battesimale" e che cosa significa nella vita di una comunità parrocchiale.

Saranno figure-chiave, lavoreranno sempre in équipe e costituiranno un riferimento per le persone che prestano servizio negli ambiti delle attività parrocchiali.

L'arrivo di questi nuovi incaricati porta con sé cambiamenti, impegni, "soglie da varcare" e nuove attenzioni da coltivare. Dobbiamo avere:

- orecchi aperti per ascoltare le tante voci della nostra comunità, senza pretendere di sapere tutto e senza giudicare;
- occhi attenti per leggere la realtà della parrocchia nel suo insieme;
- cuore e testa disponibili a farsi carico di alcune responsabilità insieme a altri, senza demandare o delegare tutto a poche persone;
- mani pronte a collaborare per il buon andamento di tutte le attività pastorali e soprattutto per il bene delle persone che ci sono affidate;
- piedi scalpitanti per andare incontro a tutti, in parrocchia, in quartiere e oltre, annunciando il Vangelo con il sorriso, l'atteggiamento cordiale e con tanti piccoli gesti concreti che, più di tante parole, esprimono accoglienza, disponibilità, ascolto e cura.

I ministeri battesimali, sono una risorsa utile, ma ciascuno, in forza del Battesimo e in base ai propri carismi, è chiamato a giocare un ruolo molto importante in parrocchia.

Con questa nuova consapevolezza, vi auguriamo una santa Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

Il Consiglio Pastorale

Perché andare a messa?

Guidati da squilli di campana (che si sentono poco lontano, a dire il vero), muoviamo i nostri passi verso la porta della chiesa, scambiando un sorriso e un saluto con amici e conoscenti che incrociamo lungo il tragitto. Una volta entrati, mentre facciamo il segno della croce, veniamo avvolti dal silenzio interrotto solo da piccoli sussurri o da accordi musicali prodotti da musicisti intenti a preparare i canti per la celebrazione. Le luci, ancora soffuse, invitano al raccoglimento, in attesa di qualcosa. Così, molte volte, la domenica, ci predisponiamo alla Messa o celebrazione eucaristica.

Cosa vuol dire per me, per noi andare a Messa? Ci ritroviamo ogni domenica per celebrare un evento fondamentale per la nostra vita, il mistero pasquale della passione, della morte e della risurrezione di Gesù Cristo, che ci riscatta e ci libera dal peccato e dalla morte.

Vorrei soffermarmi qui sul significato del verbo “celebrare”. Chi celebra? Tutta la comunità, tutto il popolo di Dio, battezzati e preti (“ministri ordinati”). Celebrare non significa osservare passivamente, assistere a quello che fanno altri, bensì partecipare attivamente attraverso il silenzio, l’ascolto, la preghiera, il canto e l’azione rituale. Quando i lettori proclamano le letture, la Parola di Dio risuona e agisce nel nostro cuore, nel cuore di chi ascolta con fede e nella fede. Dio è presente nella Parola, come si fa presente nel pane e nel vino consacrati, nella particola che riceviamo.

Andiamo a Messa non per compiere un rito, ma per incontrare Qualcuno. Come scrive papa Francesco nella Lettera Apostolica *Desiderio desideravi*: “A noi non serve un vago ricordo dell’Ultima Cena: noi abbiamo bisogno di essere presenti a quella Cena, di poter ascoltare la sua voce, mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue: abbiamo bisogno di Lui” (nr.11)

Questo appuntamento fondamentale è fonte ed è, contemporaneamente, culmine di tutta l’azione della Chiesa, conserva, accresce e rinnova la vita di grazia ricevuta nel Battesimo, sostiene i battezzati nella scelta della condivisione, del dono e del servizio: come il Signore si è offerto per noi, anche noi uniamo la nostra vita e la nostra preghiera alla sua offerta nella Messa e impariamo a condividere e a donare nella vita qualcosa di noi stessi agli altri.

Acquista così un ulteriore, nuovo significato la dedizione dei genitori, degli insegnanti e degli educatori, la prossimità e il supporto alle persone malate, sole, anziane o fragili, lo slancio generoso di chi offre aiuto a quanti vivono momenti difficili. Pensiamo anche a quelle particolari forme di servizio che prende la forma dei “ministeri” nelle nostre comunità parrocchiali e che vedono all’opera catechisti, accompagnatori adulti, animatori ed educatori, capi Scout, operatori Caritas, volontari e responsabili del Centro Parrocchiale e molti altri. In questi santi giorni di Pasqua un pensiero colmo di gratitudine è anche per i nostri parroci e per i fedeli laici che svolgono servizi legati alla liturgia: ministri straordinari della Comunione, ministranti (chierichetti), lettori e coordinatori dei lettori, cantori, musicisti e direttori dei cori, volontarie per la cura e il decoro della Chiesa, nonché volontarie addette alle pulizie settimanali della chiesa. Un augurio per una santa e gioiosa Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

*Silvia,
per il Gruppo liturgico*



Lasciamoci prendere per mano: un cammino inaspettato insieme ai nostri figli



Quando ci è stato proposto di “accompagnare” i genitori dei bambini della prima primaria nel percorso di Iniziazione Cristiana, le prime reazioni sono state ricche di domande, dubbi e, non lo nascondiamo, anche di un certo senso di inadeguatezza. Ci siamo chiesti: *"Perché noi? Cosa possiamo offrire se non la nostra semplice esperienza di vita?"*. Ma, forse, il Signore non chiama persone già "pronte", ma le aiuta a prepararsi lungo il cammino.

Affrontiamo questo nuovo viaggio di fede potendo contare su un team meraviglioso: esperto, grazie alla figura di Francesca, e dinamico, arricchito dalle energie fresche delle nostre ragazze Cecilia, Chiara e Giulia. Ma la forza vera a questo percorso la danno i genitori e i bambini stessi: vederli partecipare numerosi, con un atteggiamento curioso, ci riempie di gioia. Camminare insieme e scambiarsi esperienze di vita fa sì che ci si sostenga a vicenda.

A voi cari Genitori che oggi iniziate ad accompagnare i vostri bambini in questo percorso, vorremmo dire una cosa semplice: lasciatevi sorprendere dai vostri figli. I bambini hanno una capacità straordinaria di aiutarci ad abbattere i muri che noi adulti spesso ci costruiamo intorno. Non vi chiediamo di stravolgere le vostre vite o la vostra rassicurante quotidianità: vi chiediamo solo di rendere i bambini i veri protagonisti, restando un passo di lato per affiancarli e sostenerli.

Lasciatevi prendere per mano da loro: scoprirete, come è successo a noi, che accompagnandoli in questo viaggio sarete voi stessi a fare le scoperte più belle.

*Silvia & Filippo
Accompagnatori genitori
gruppo Iniziazione Cristiana*

La fortuna di avere un gruppo educativo

L'anno scorso educatori e ragazzi del gruppo Giovanissimi 1-3 superiore sono stati ad Assisi per un campo estivo. Un'educatrice racconta così alcuni momenti di quelle indimenticabili giornate:

“[i ragazzi] hanno fatto esperienza concreta di servizio, ascoltando le testimonianze forti e toccanti di una suora di clausura e di un volontario di Emergency. Questi momenti ci hanno aiutato a riflettere su cosa significhi davvero prendersi cura degli altri e vivere la spiritualità nella quotidianità. È stato un campo intenso, ma i ragazzi hanno superato ogni nostra



aspettativa. Una delle soddisfazioni più grandi è stata vederli mettersi in gioco con entusiasmo in ogni attività proposta. Per noi educatori, che mettiamo sempre tanto cuore, cura e attenzione nel preparare questi momenti, ricevere tutto questo è un dono immenso. Quello che mi ha colpito più di tutto è stato vedere i ragazzi aprirsi con profondità e maturità, senza paura di mostrare anche le loro vulnerabilità.

È bello scoprire in loro una sensibilità così sincera e un cuore così grande. Tra tutte le esperienze vissute, c'è un ricordo che ancora mi emoziona: durante un'attività abbiamo chiesto ai ragazzi di passeggiare per Assisi, scattando foto e registrando video che potessero

rappresentarli, senza però raccontare cosa fanno ogni giorno. Sentirli poi raccontarsi con le loro voci timide ma autentiche e ascoltarsi reciprocamente in silenzio è stato un momento davvero speciale, un frammento di anima condiviso che custodirò a lungo.”

Chi non ha sperimentato, da giovane, momenti speciali vissuti tra amici, in un campo scuola o in un ritiro spirituale? Non avvengono mai per caso, spesso sono preparati da percorsi di incontri settimanali, in cui i ragazzi si conoscono, stringono o rinsaldano relazioni e costituiscono un gruppo; parlano di cose buffe e serie e, accompagnati dagli educatori, si abituano a riflettere e a confrontarsi su temi importanti: affettività, amicizia, spiritualità, scelte della vita... Il gruppo associativo diventa una risorsa preziosa in un'età bella e difficile, nella quale le scelte, piccole e grandi, disegnano un po' alla volta la fisionomia di futuri adulti.

In questo periodo i ragazzi desiderano mettersi in gioco e, spesso, in parrocchia si sperimentano come animatori, camerieri, ballerini o tecnici del suono durante la Festa della Comunità, il Grest e in altri momenti aggregativi e ricreativi. Allora il gruppo Giovanissimi costituisce un sorta di “palestra” e di “trampolino di lancio” che aiuta i più giovani a inserirsi nella vita parrocchiale come parte attiva, li allena al servizio e alla ministerialità. Certe volte gli adolescenti passano facilmente inosservati: eppure ci sono in certe occasioni, cercano un loro posto.

Spetta ai giovani e agli adulti accoglierli, guardarli con simpatia, incoraggiarli, accompagnarli ed offrire esempi di vita bella e buona, che profumi di Vangelo.

*Gli educatori AC
del gruppo Giovanissimi*

Intenzioni per le Ss. Messe

da DOMENICA 29 MARZO (**delle Palme**)

a DOMENICA 12 APRILE (**in Albis**)

*Da Sabato 28 Marzo in chiesa è presente il parroco per le confessioni

DOMENICA 29 Marzo - di Passione o delle Palme

7.30: *pro populo*

10.00: Deff. Fam. DI MARTINO e INFANTI

*Alla benedizione degli ulivi,
fatta all'inizio delle due Ss. Messe
del mattino, segue la processione.*

18.00: anime

LUNEDÌ 30 - Lunedì Santo

16.00: anime

18.30: Bonato ANTONIO *ann.*



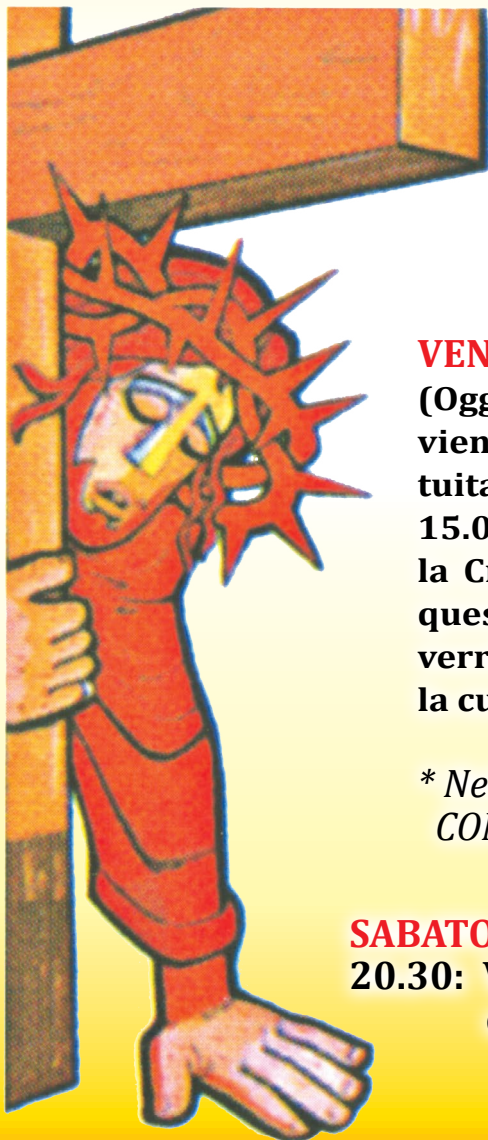
MARTEDÌ 31 - *Martedì Santo*

16.00: anime

18.30: anime

MERCOLEDÌ 1 Aprile - *Mercoledì Santo*

18.30: anime



GIOVEDÌ 2 - *Giovedì Santo*

16.00: BRUNO e RITA;
RINA, ROMANO, MARCEL-
LA e LUIGI

20.30: S. Messa

In Coena Domini

VENERDÌ 3 - *Venerdì Santo*

(Oggi per antica tradizione non viene celebrata la Messa, sostituita dalla VIA CRUCIS alle ore 15.00 e dalla Celebrazione della Croce alle ore 20.30. Durante questa celebrazione, fra l'altro verrà raccolta una COLLETTA per la custodia della Terra Santa)

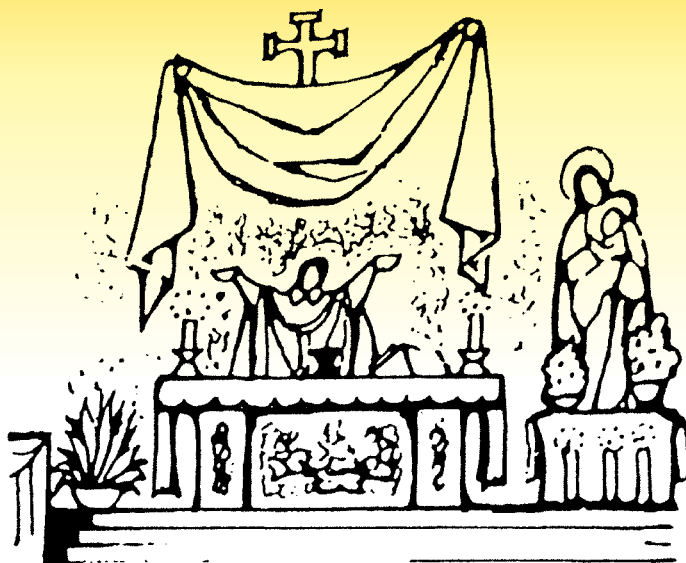
* *Nel mattino:*

COMUNIONE ai malati

SABATO 4 - *Sabato Santo*

20.30: **Veglia Pasquale**

e prima S. Messa di Pasqua



DOMENICA 5

Pasqua di Risurrezione

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime

LUNEDÌ 6 - *dell'Angelo*

10.00: Deff. Fam. BORSETTO;

Montecchio CARMELA *ann.*

18.30: Marzari FERRUCCIO ed EMILIA;

Zanin LINO e MARIA

MARTEDÌ 7 - *S. Ermanno*

18.30: anime

MERCOLEDÌ 8 - *S. Walter*

18.30: benefattori defunti della parrocchia

GIOVEDÌ 9 - *S. Demetrio*

18.30: anime

VENERDÌ 10 - *S. Ezechiele*

18.30: per le vittime delle guerre in corso

SABATO 11 - *S. Gemma*

18.00 (è festiva): anime

DOMENICA 12 - *Ottava di Pasqua (in Albis)*

7.30: *pro populo*

10.00: Prima Comunione e Cresima
di 35 nostri ragazzi/e

18.00: Meggiolaro CHIARA e DEF. FAM. SORGATO

(N.B. - Il presente numero è stato chiuso in tipografia mercoledì 18 marzo 2026. Altre eventuali intenzioni verranno comunicate al parroco).



Mattino di Pasqua (olio su tela di P. Valdivia - in cappella)

Il servizio scout: “fare del nostro meglio”

Il servizio che ogni capo Scout è chiamato a fare è racchiuso nelle scelte di fede, strada, comunità e servizio. È nella volontà di educare attraverso l'esempio di Gesù e nel desiderio di insegnare e trasmettere il valore dell'essenzialità e della fatica vissuta insieme, che ciascun capo Scout trova la gioia nel proprio servizio.

Ogniquale che i nostri ragazzi pronunciano la Promessa o il motto, è allora che, anche noi capi ribadiamo la nostra scelta di servizio. Durante la cerimonia della Promessa, così come i nostri Lupetti promettono, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del loro meglio per migliorare sé stessi, per aiutare gli altri e per osservare la Legge del branco, anche noi Vecchi Lupi rinnoviamo il nostro impegno al servizio, la voglia di metterci a disposizione dei nostri ragazzi e della comunità in cui operiamo.

Inoltre, il motto del Branco è “fare del proprio meglio”, ciò che ogni Lupetto pronuncia durante il “Grande Urlo” alla fine di ogni attività, ma non è solo questo. Come i nostri Lupetti si impegnano a fare del loro meglio, anche noi Capi ci impegniamo a

fare del nostro meglio nell'organizzazione di tutte le attività e di tutti i giochi, con il desiderio di creare momenti significativi di gioia, offrire esempi di vita cristiana e occasioni di crescita personale. È nel profondo spirito di servizio, che noi Vecchi Lupi e il gruppo Scout Padova 10 (con sede operativa a Ten-carola e a S.Domenico), auguriamo a tutti voi una Buona Pasqua.



Branco Oglala, Padova 10

La ministerialità che genera comunità. Cioè?



Nel 1981 un gruppo di genitori della Comunità parrocchiale accolse la sfida di prendersi cura della nuova scuola dell'infanzia scegliendo di non essere soltanto fruitori del servizio ma protagonisti della sua vita e della sua gestione: un esempio concreto di ministerialità dei fedeli battezzati nella comunità parrocchiale.

La ministerialità non è riservata a pochi, ma è vocazione di tutti: è servizio, responsabilità condivisa, cura del bene comune. Nel nostro Centro Infanzia questo si traduce nell'impegno generoso di volontari che si fanno carico della gestione, dell'organizzazione e del sostegno quotidiano: a loro va il nostro grazie sincero.

Negli anni si sono succeduti Parroci, Presidenti del Comitato di Gestione e tanti, tanti genitori che, mettendo a disposizione tempo, capacità, risorse e cuore hanno contribuito a rendere il Centro Infanzia quello che è oggi: una presenza viva e significativa nella Comunità.

Un servizio spesso silenzioso ma prezioso: riunioni, scelte amministrative, manutenzioni, dialogo con le famiglie, formazione, collaborazioni con il Centro Parrocchiale, momenti di festa ed aggregazione: tutto nasce dalla consapevolezza che educare è una missione e che prendersi cura dei più piccoli significa costruire il futuro della comunità cristiana e civile.

Oggi questo cammino riceve un nuovo riconoscimento: il nostro Centro è stato inserito fra i **Poli per l'Infanzia**, segno della qualità del lavoro educativo svolto e della capacità di offrire un servizio integrato per i bambini e le loro famiglie nei primi anni di vita.



Questo traguardo non è soltanto un riconoscimento istituzionale ma frutto di una storia comunitaria fatta di impegno, volontariato, professionalità e fiducia reciproca. E proprio nell'ottica di costruzione del futuro, il Centro Infanzia accoglie nuove sfide: il 17 marzo parte la nuova campagna di crowdfunding (raccolta fondi) con il titolo *“La bottega del movimento: crescere è un'avventura”* per riqualificare lo spazio motorio all'interno dei locali della scuola, un'ulteriore evoluzione a supporto del pensiero pedagogico che ci accompagna, in continuità con l'ambiente Agorà e Atelier della Crescita.

Non da ultimo in ottobre festeggeremo i “nostri 45 anni” e lo faremo **“Mettendo al centro l'educazione”**: uno spettacolo teatrale al quale seguirà un dibattito per addetti ai lavori e genitori e un momento di festa per bambini, famiglie e Comunità. Vi terremo aggiornati.

In questo tempo di Pasqua rinnoviamo il nostro “eccomi”, perché il nostro Centro Infanzia continui ad operare con lo stesso spirito con cui tutto è iniziato: educare insieme, come comunità, alla vita e alla speranza.

Il Centro Infanzia

Parrocchia San Domenico - Ramo ETS -
Centro Infanzia Maria Montessori

SE VUOI SOSTENERCI,
viaggia con noi
tra le meraviglie

DESTINA IL TUO

5 x 1000



Firma nel riquadro “Sostegno degli enti del Terzo Settore”
e inserisci il **codice fiscale: 92029370282**

Non costa nulla e per i nostri bambini vale tantissimo.

UNITI PER LA CARITAS

Nella nostra Caritas parrocchiale prestano servizio una quindicina di volontari che assistono più di sessanta persone in difficoltà economiche. Non solo distribuiscono gli alimenti ogni mercoledì, ma anche li ritirano ogni fine mese al Banco Alimentare, li acquistano quando non bastano o vanno a chiedere offerte di prodotti ai supermercati e ai Mercati generali. Ma c'è anche la Provvidenza che si manifesta attraverso generosi benefattori.

La nostra comunità parrocchiale ci fa sentire la sua attenzione e il suo aiuto. Ciò è avvenuto in modo particolare il 13 dicembre 2025 quando i bambini dell'Iniziazione Cristiana e dell'ACR con i loro genitori, catechisti e animatori, sono passati per le vie del quartiere per una raccolta straordinaria di generi alimentari. I prodotti offerti dalla comunità hanno letteralmente inondato la nostra Caritas, così come l'entusiasmo di bambini e genitori.

Anche i bimbi del nostro Centro Infanzia e le loro famiglie, durante questa Quaresima, sono stati coinvolti dalle loro insegnanti nella raccolta e nel dono per la Caritas.

È un cammino condiviso che porta frutti di bene per cui siamo molto riconoscenti e di cui c'è sempre tanto bisogno.

Il gruppo Caritas parrocchiale



NOI... a servizio del centro parrocchiale: il volontariato che fa comunità



Nel nostro Centro Parrocchiale il servizio dei volontari del NOI è una presenza silenziosa ma fondamentale: una realtà di gratuità, accoglienza ed impegno che si traduce in gesti concreti per il bene di tutti. Il nostro Centro Parrocchiale è molto più di un semplice spazio ricreativo, è un luogo di incontro, dove si costruiscono relazioni, si condividono esperienze e si promuove vera comunità.

I volontari, con generosa gratuità e spirito di servizio, ne garantiscono l'apertura. Il loro impegno si manifesta in diversi modi: dall'accoglienza quotidiana al bar, alla gestione degli spazi per attività ricreative e formative, fino all'organizzazione di eventi di aggregazione che richiamano bambini, ragazzi, famiglie e nonni. Esempio ne sono la Festa d'Autunno con castagne, panini, bevande che trasforma il Centro Parrocchiale in un luogo di allegria e colori; l'Arrivo dei Re Magi e la Festa della Befana che regala un sorriso ai bambini e un po' di nostalgia ai più grandi; la Festa di Carnevale con maschere, musica e premi che coinvolge famiglie intere in un clima di festa semplice e genuina.

Un pensiero speciale meritano la Festa della Comunità ed il Grest Estivo, le esperienze più impegnative ed allo stesso tempo più belle: settimane intense in cui volontari, animatori e simpatizzanti collaborano insieme, modo concreto per dire che ciascuno è importante e che insieme si può costruire qualcosa di bello per tutti. I volontari del NOI non svolgono soltanto attività pratiche: offrono un volto attento ed amichevole, un punto di riferimento per nuove amicizie, per scambiare due parole e per sentirsi accolti. In un tempo in cui il volontariato è spesso messo alla prova, il nostro NOI continua a testimoniare che dare tempo e cuore agli altri è un modo autentico di vivere la fede e costruire comunità. E tutti i tesserati garantiscono la copertura giuridica. Buona Pasqua con grazie a tutti !

*Katia,
direttivo del Circolo NOI*



**SOSTIENI IL CENTRO PARROCCHIALE:
DONA IL TUO 5X1000 A
“NOI - ASSOCIAZIONE SAN DOMENICO”**

Con il tuo contributo aiuterai
a mantenere vivi i luoghi di accoglienza
e di incontro per bambini, ragazzi,
famiglie e non. Pensa anche a noi!

CON IL TUO 5X1000 CE LA FAREMO INSIEME!

92121360280



Bilancio e relazione al bilancio

Bilancio 2025: Insieme per la Nostra Parrocchia

Rendiconto economico della Parrocchia San Domenico, con uno sguardo alla vita comunitaria e alla cura della nostra Chiesa.

Gestione Ordinaria (Vita e Attività)



€119.587
di Ricavi Ordinari

Le offerte domenicali e le feste comunitarie sono il cuore del sostentamento parrocchiale.

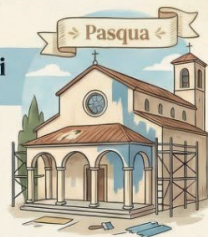


Lavori Straordinari (Cura della Chiesa)



Tinteggiatura e Rifacimento Portico

Interventi essenziali per preservare la bellezza e la sicurezza del nostro edificio sacro.



Disavanzo di gestione di €20.259

Quest'anno le spese per il culto e le attività pastorali hanno superato le entrate.



Investimento nella Comunità

Oltre €30.000 sono stati dedicati esclusivamente alle attività pastorali e ai giovani.



Sintesi dei principali flussi della gestione ordinaria		
	Attività Pastorali	Costi: €30.924 Ricavi: €27.652
	Festa della Comunità	Costi: €29.815 Ricavi: €36.241
	Utenze e Tributi	Costi: €27.905 Ricavi: -



€98.010:
Il Valore del Restauro

L'investimento totale previsto per i lavori iniziati a ottobre 2024.



€39.807 ancora da raccogliere

Rappresenta la quota mancante per saldare interamente i costi delle opere straordinarie.



Grazie per il vostro continuo sostegno.

Carissimi parrocchiani,

inseriamo come di consueto nel Bollettino "Comunità" di Pasqua i dati relativi al bilancio 2025.

Per renderlo più chiaro e trasparente lo presentiamo suddiviso in due parti:

A) costi e ricavi riconducibili alla gestione ordinaria delle attività della parrocchia.

Come si vede nel 2025 abbiamo registrato una perdita di euro 20.259,29 che abbiamo ripianato con il rientro annuale dei prestiti a suo tempo concessi a due Cooperative Sociali del territorio.

B) lavori straordinari con dati compresi da ottobre 2024 a dicembre 2025.

Come comunicato nei precedenti bollettini e durante le SS. Messe sono stati eseguiti lavori di tinteggiatura interno della Chiesa e locali servizi. Copertura portico, ripristino pluviali e tinteggiatura.

Le offerte straordinarie, introitate da ottobre 2024 a dicembre 2025, ammontano ad euro 58.203,14 mentre per saldare completamente i lavori eseguiti pari ad Euro 98.010,79, evitando di utilizzare disponibilità della parrocchia, mancano disponibilità per Euro 39.807,65 (abbiamo in previsione contributi da Enti per 17.000,00).

Il Consiglio Pastorale per la Gestione Economica ringrazia per la eccezionale risposta che c'è stata da parte dei parrocchiani per sostenere l'esecuzione degli indifferibili lavori di manutenzione straordinaria su riportati, che dovevano essere realizzati in tempi brevi.

Da programma illustrato in autunno del 2024, condiviso e autorizzato dalla Diocesi, mancano ora da sistemare la "cupolina" che divide il presbiterio dalla zona assemblea della Chiesa per un costo previsto 6 mila euro e il campo da calcetto da tempo non utilizzato per la pericolosità della pavimentazione. Circa 25mila euro.

Possiamo inoltre già anticipare che altre migliorie dovranno essere eseguite in tempi brevi: sistemazione del parcheggio della Chiesa (privato ad uso pubblico) e la sostituzione dei serramenti delle vetrate della Chiesa che hanno più di 50 anni.

Per questo vi chiediamo di continuare a donare per la Chiesa con le modalità che conoscete:

1. offerte annue;
2. buste Natale e Pasqua;
3. Raccolta mensile famiglie sostenitrici;
4. Busta una domenica al mese;

**PER LE OFFERTE TRAMITE BONIFICO UTILIZZARE
CONTO CORRENTE INTESTATO:
PARROCCHIA SAN DOMENICO IBAN: IT13Y0623062892000015034382**

Con affetto e gratitudine auguriamo Buona Pasqua a tutti.

*Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica
Parrocchia San Domenico*

Neòfita, cioè nuovo cristiano

Abituati al battesimo dei bambini ci sorprende e ci stimola sempre preparare il cammino di un giovane che chiede di diventare cristiano. Il nostro Bryan, dopo due anni di preparazione, riceverà il battesimo in duomo a Padova per le mani del vescovo Claudio.

Il gruppo dei catecumeni in diocesi è di alcune decine. Probabilmente sarà la tendenza del futuro; in Francia ha fatto notizia che sono quasi ventimila i giovani e gli adulti di quella nazione che riceveranno i sacramenti nella Veglia Pasquale. Nell'occasione, infatti, si riceve il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia (prima comunione). Auguriamo a Bryan di continuare a camminare nella nostra comunità.

È stato proprio in occasione della serata finale del Grest che i genitori mi hanno confidato il desiderio del loro ragazzo: diventare cristiano.

Dall'antichità (allora si parlava in greco in tutto il bacino del Mediterraneo) i nuovi cristiani venivano chiamati NEÒFITI, cioè pianticelle del vivaio della Chiesa.

Don Luigi



Pensando già al Grest

I nostri bravi animatori si stanno già preparando al Grest che inizierà Domenica 23 agosto per terminare, quindici giorni dopo, con la Messa finale, seguita da cena comunitaria, Sabato 5 settembre.

Una delle mete ormai tradizionali sarà il Castello medievale di San Martino costruito lungo il Bacchiglione nell'attuale territorio di Cervarese S. Croce.

La meta verrà raggiunta come da consuetudine rigorosamente in bicicletta, percorrendo l'argine del fiume.

Naturalmente anche quest'anno vengono organizzati i campi scuola estivi per elementari e medie, in collaborazione con la parrocchia di Tencarola.

Grazie fin da adesso per ogni aiuto che ci verrà dato.



Un importante concerto nella nostra chiesa

**STABAT
MATER**

PARROCCHIA SAN DOMENICO **GIOACCHINO ROSSINI** PARROCCHIA SAN DOMENICO

ASSOCIAZIONE "ARSAMANDA" APS
Coro "Gino Spadati"
Coro "Insieme Vocale Città di Conegliano"
soprano Giuseppina Samogin mezzosoprano Francesca Della Libera
tenore Mattia Pozzobon basso Maurizio Franceschetti
al pianoforte M^o Cristiano Zanellato
all'organo M^o Martino Grigoletto
direttore M^o Mauro Roveri

CHIESA SAN DOMENICO
San Domenico di Selvazzano Dentro
domenica 29 marzo 2026 - ore 20.45
Entrata con offerta libera responsabile

In questa quaresima abbiamo organizzato quattro incontri di formazione e di preghiera. Ora per sottolineare e inaugurare i lavori di restauro della nostra chiesa abbiamo da tempo pensato ad un impegnativo concerto vocale e strumentale all'inizio della Settimana Santa. Ecco la locandina che pubblicizza l'evento. È uno dei capolavori di Gioacchino Rossini (1792-1868). Tra gli esecutori, come si vede, anche il nostro giovane organista Martino Grigoletto.



DONARE il 5x1000

*una firma che non costa nulla
e produce tanto "bene"*

Carissimi parrocchiani da quest'anno sono entrate in vigore nuove norme che regolano l'attività delle associazioni "senza scopo di lucro" di conseguenza:

- Il Centro parrocchiale "Noi" di San Domenico;
- Il Centro Infanzia "Maria Montessori";
- il gruppo sportivo A.D.S. Gruppo sportivo San Domenico;

si sono costituiti come Enti del Terzo settore e in tale veste ognuna delle tre realtà può beneficiare del 5 per mille.

Avete la possibilità quindi di scegliere per la destinazione del 5 per mille liberamente una delle seguenti associazioni che operano in parrocchia (per cortesia provvedete, al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi a indicare il nuovo codice fiscale rispetto agli anni precedenti):

Centro parrocchiale "Noi" di San Domenico codice fiscale: 92121360280;

Centro Infanzia "Maria Montessori" codice fiscale 92029370282;

A.D.S. Gruppo sportivo San Domenico codice fiscale 03605700289;

Donare il 5x1000 come sapete non costa nulla e consente di sostenere l'attività delle tre associazioni che operano nella parrocchia di San Domenico in particolare servizi nell'ambito dei bambini e i ragazzi. Quindi con la vostra scelta nella dichiarazione dei redditi per UNA delle tre associazioni FAVORIRETE:

- La continuazione delle attività formative del Centro Parrocchiale (per volontari, animatori, catechisti e operatori pastorali e realizzare l'attività del Grest);
- L'avvio di sempre nuovi progetti pedagogici-formativi per il Centro Infanzia "Montessori";
- La presenza delle attività dell'A.D.S Gruppo sportivo Domenico;

Nel ringraziarvi per le iniziative che ci consentite di realizzare con la vostra scelta del 5 per mille e contando che, per quanto potete, sensibilizzerete anche amici e parenti, gradite con l'occasione i nostri migliori auguri di buona Pasqua.

Centro parrocchiale "Noi" San Domenico
Centro infanzia "Maria Montessori"
A.D.S. Gruppo Sportivo San Domenico

